## ALFABETTO SPIRITUALE

366.

PERSONE DEL OPERA

Fr diotta a tut andar

Portalla dop al palar

CHEPARLANO.

Barba Plin, Vecchio di Casa, Zia Zvana, sua Moglie. Zanin, Bastian, e Bdet, suoi Figliuoli.

Barba Nucent, e barba Anderiol Vechi.

Iachmin, Sabadin, Mingon, Gabriel, Galiaz, Niclò, Tuniol, Salvador, e Sabadin, Schavezadori.

Madalenna, Rosa, Sabadina, con altri, che non parlano, Za, polo garzone. In Ottava Rima

Opera nuova, e bella di gran gusto, e prositto,

Composta dal molto Reverendissimo Padre F.
Clemente da Noto, Predicatore Cappuccino, già Generale di essa Religione, essendo vicino alla morte.

Dato in luce da K. Benedetto di Porto di Valtravaglia del medesimo Ordine della Provincia di Roma.





In Bologna per Costantino Pisarri sotto le Scuole. 1738. Con lic. de' Superiori.

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

A

Ma lo gran Signore, che t' ha fatto
Con vero amore fincero, e perfetto
Stampa nel tuo core questo patto
Di starci sempre di peccati netto;
Perche chi offende Dio è stolto, e matto,
E in discorso è molto imperfetto
Chi ama, e serve Dio di tutto core
Allegro vive, e poi contento more.

Batteti di continvo il petto
Per li peccati, e per l'error passato,
Guarda di non scusare lo diserto
Per non parere d'esser ostinato
Nella tua mente non darai ricetto
Alli vani pensieri di peccato,
Conserva senza macchia il tuo core,
E bene spesso pensa, che si more.

Canta di notte, e giorno laudi a Dio, Che t' hà creato, e t' hà fatto di niente, Non disprezzare stò consiglio mio, Perche se lo disprezzi sei imprudente, Osserva apunto quanto ti dic' io Se voi campare, e morir contente, Dona tutto te stesso a Gesù Cristo Per far del Cielo ver, e buon acquisto. D

Della pena che pati in questo Mondo Non ti turbare, non t'affligger mai, Considera bene così nel profondo, Che sono piene di miserie, e guai, Tu lo primo non sei, ne lo secondo, Che parì sti disaggi, e ben lo sai, Fà resistenza alle tue passioni, Che questo è lo essercizio sol de boni.

E vera, e sempiterna quella gloria, Che godono in Paradiso li Beati, Ma prima hanno ottenuto la vittoria Delli nemici, c'hanno superati, Così c'insegna la sacrata istoria Delli tempi presenti, e de' passati, Travaglia in questo Mondo sedelmente Per regnare nell'altro eternamente.

Fa li fatti tuoi quietamente,

E non cercare quello ch' altri fanno,
Guarda non stare mai oziosamente,
Che mentre non fai bene è tempo vano,
Travaglia notte, e giorno fedelmente
Nella vigna di Cristo Re suprano,
E t'assicuro, che tutti li stenti
Ti faranno pagati largamenti.

Guar-

 $0 \quad 1 \quad 2 \quad 3 \quad 4 \quad 5 \quad 6 \quad 7 \quad 8 \quad 9 \quad 10 \quad 11 \quad 12 \quad 13 \quad 14 \quad 15 \quad 16 \quad 17 \quad 18 \quad 19 \quad 20$ 

Guarda di non parlar scensatamente,
Ma lo parlare ti sia ben pensato,
Se parli poco sei Uomo prudente,
Se parli troppo sei Uomo insensato,
Se sai tacere a tempo, e se silente,
Sarai da tutti stimato, ed amato,
Guardati di non esser loquace,
Se voi con tutti stare in santa pace.

Honora li Prelati, e li Parenti,
Come Dio ti comanda, e la natura,
E quest' onore, che non sia apparenti,
Ma accompagnato di carità pura,
Chi non ha carità non ave nienti,
Che è di tutti virtute la signora,
Ama Dio, e lo tuo prossimo piamenti,
Questa è la somma di comandamenti.

Impara a mente la Legge di Cristo,

E tutto quello, che devi osservare,
Che si di giorno, e notte pensi a Cristo
In Paradiso verrai a remeritare
Questo è lo vero, e fruttuoso acquisto,
Lo quale tutti dovemo sperare,
Questa Speranza per essere certa
Bisogna travagliare, e stare a l'erta.

Kac-

K

Kaccia dal tuo core con prestezza

Tutti li dessideri terreni,

Guarda non dare loco alla tristezza,

Che t'impedisce il tuo far bene,

Stà allegro sempre, ma questa allegrezza
Sia moderata come si conviene,

Allora la letizia è perfetta

Quando la conscienza ti stà netta.

L' Anima che stà in grazia di Dio Gode lo Paradiso in questa vita, Questa è una cosa che te la dich' io, Che stà nella scrittura stabilita, Se voi pigliare lo consiglio mio, Travaglia per la Gloria infinita, Fuggi lo vizio, abbrazza la virtuto, Che questa è vera strada di salute.

Mentre che vivi travaglia, & affanna,
E crucifiggi la carne, e li vizi,
Che se l'offeso ti vince, ed inganna
Ti priva de li tuoi santi Esercizi,
Pensa spesso all'eterna condanna,
Ed offerisce a Dio il tuo servire,
Nello servire a Dio sei costanti,
E forte d'andare sempre innanti.

Non

N

Mon disprezzare il tuo fratello,
Ma porta a tutti l'onore che deve,
Questo consiglio è ottimo, ed è bello,
E se lo dona Dio, che regna, e vive,
E fonte della Legge, ed è modello
Perche d'altri precetti sono rive,
Chi osserva in verità questo precetto,
E Cristiano vero, ed è persetto.

Ogn' uno che desidera di salvarsi,
Pugge l'occasione di peccare,
Stà vigilante per non imbrattarsi,
E và cercando diversi ripari,
E s'affatica per accompagnarsi
Con gl' Uomini virtuosi, che son rari,
Perche la compagnia d'un Uomo tristo
Basta per separarti sol da Cristo.

Purga lo core, l' Anima, e la mente
Da tutti gli affetti con li disordinati,
Raffrena ancora li tuoi sentimenti,
Acciò che siano ben mortificati
Questi esercizi, che siano serventi,
Per acquistare vera libertati,
Perche la tepidezza, e un male tristo,
Che grandemente spiace a Gesù Cristo.

Quando, che lo Demonio ti tenta, E che procura di farti cadere Con la Croce di Cristo ti sostenta, Che ti fara resistere è suggire, E si continvando ti tormenta, Resiste, e non ti volere sbigottire, Perche alla fine stracco suggirà Così tutto consuso resterà.

Ricordati, che tù ai da morire,
Come hanno fatto ancora tutti gli altri
Questa è una cosa, che non si può suggire,
Perche la morte ci stà sempre innanti,
Non si può per alcun tempo differire,
Ma quando è l'ora ti leva in un istante,
Quel che di continvo pensa alla morte,
Averà nella fine bona sorte.

Stampa nel tuo petto Cristo morto,

E pensa sempre alla sua Passione,
Che per tuo amore sudò sangue nell' Orto,
Ma questo fallo con divozione,
Questo esercizio ti condurra a porte
De stà mortale navigazione,
Questo esercizio sia grate al Signore,
Che morto crocisisso per tuo amore.

Trat-

Tratta con tutti, ma sinceramente,
E guarda di non gabbare mai nissuno,
Perche gl'astuti, e dopi andamente
Offendino, e non piaciano ad alcuno,
Se tù procedi, e vai semplicemente,
Sarai stimato, ed amato da ogn'uno,
E gran virtute la simplicitate
Però con la prudenza accompagnate.

Và sempre innanti nella via di Dio,
Perche se tu ti fermi sei spedito,
Questo mio avertimento e santo, e pio,
Ed ha giovato a quelli, c'ha piaciuto,
Ma averti, che l'autore non son'io,
Perche da molti Santi l'hò saputo,
Stà saldo nel bene incominciato,
Se brami essere in Cielo coronato.

Zeloso si de l'onor di Dio,

E quando vedi alcuno, che l'ossende,
Piangi, che questo è atto santo, e pio,
Pianto, che volontieri Dio l'intende,
Se sai & osservi quanto dich'io
Acquisterai la Gloria, che pretende,
Non dico altro, che già tù lo sai,
Fabene, e non sar mal ch'in Ciel andrai.

I L F I N E.

VITA

36%

MORTE, E MIRACOLI

DEL MARTIRE

## S. VALENTINO

PRETE

Composta in Octava Rima

DA VALENTINO DESIO



În Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba. Con licenza de' Superiori.